

Ogni anno in Italia si verificano circa 8.500 incidenti in ambiente domestico e i bambini rappresentano il 14% degli infortunati.

Per i bambini l'abitazione e gli spazi esterni sono una fonte di insidie che l'adulto spesso tende a sottovalutare.

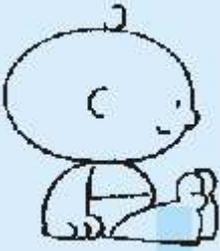
Sono però sufficienti qualche informazione e un po' di attenzione per evitare che tali inconvenienti si verifichino.

È per tale ragione che sono state pensate queste semplici schede che vogliono accompagnare i genitori durante i primi anni di vita dei loro figli con lo scopo di facilitare l'identificazione dei comportamenti errati e le più rilevanti fonti di rischio di incidente per il bambino.

Questo materiale è stato prodotto grazie al contributo di una equipe medica che, partendo dall'esperienza quotidiana nel campo del primo soccorso in ambito pediatrico, ha cercato di elaborare le situazioni più frequentemente osservate nelle varie fasce di età individuando alcuni semplici consigli da adottare per prevenirle, oltre ad alcuni suggerimenti pratici di primo soccorso.

P. 4

1-6
mesi



P. 12

6-12
mesi



P. 20

1-2
anni



P. 30

2-3
anni



P. 42

4-5
anni



P. 36

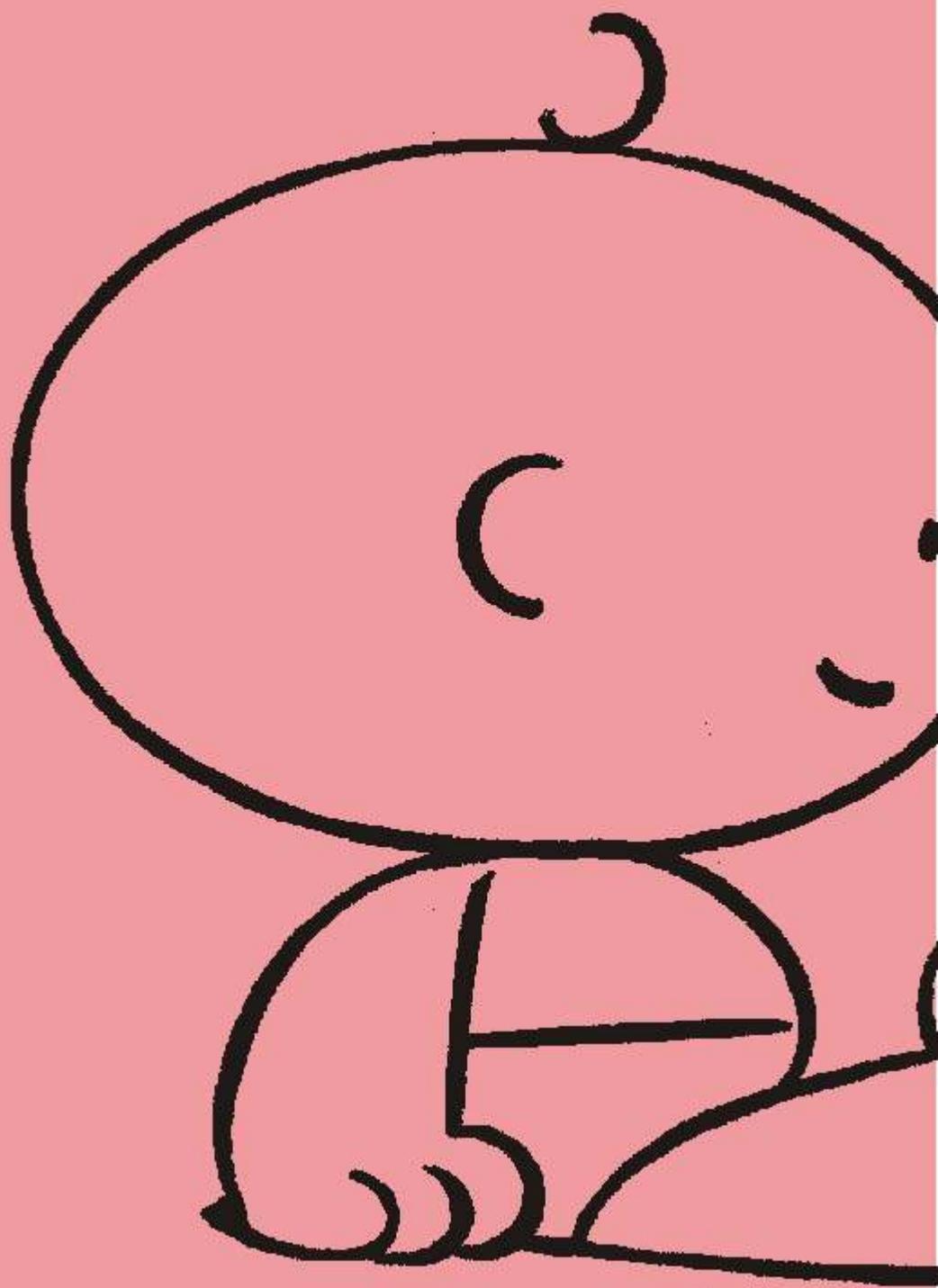
3-4
anni



P. 48

Oltre
i 5 anni







Guida alla sicurezza del bambino da 1 a 6 mesi

Fumo passivo

Questo è un tipo di rischio al quale il bambino può essere già esposto da prima della nascita se la madre fuma o è esposta al fumo passivo da parte di altri fumatori. Oltre a essere associato a patologie tumorali, il fumo passivo è causa di varie malattie dei bambini:

- bronchiti, bronchioliti e polmoniti
- riniti, sinusiti, faringiti con tosse e catarro
- otiti purulente recidivanti
- riduzione della funzionalità respiratoria
- asma

Quindi, se proprio non riuscite a smettere di fumare, almeno non fatelo in casa e in tutte quelle occasioni in cui ci sono bambini e donne in gravidanza.

Ricordate inoltre che la probabilità di fumare in età adulta è più elevata se i genitori sono fumatori.



Cadute

Particolare attenzione, per la frequenza con cui si verificano, deve essere posta nei confronti delle cadute dal fasciatoio e dalla bilancia. Il neonato e il piccolo lattante non sono in grado di attutire con gli arti il colpo dovuto all'impatto con il pavimento e pertanto il trauma cranico è inevitabile e potenzialmente pericoloso.

Raccomandazioni: non lasciate mai il bambino da solo sul fasciatoio e prima di cambiarlo preparare tutto il necessario vicino a voi. Se vi allontanate anche per qualche istante, prendete in braccio il bambino.

Il piatto della bilancia per neonati è instabile e può rovesciarsi: mettete la bilancia in mezzo al tavolo.

Fate attenzione anche ai "marsupi" dai quali i bambini potrebbero scivolare fuori nel momento in cui vi chinate.



Soffocamento

Ricordatevi che fin dai primi mesi il vostro bambino si muove e si gira.

Raccomandazioni: Meglio non usare il cuscino nei primi mesi di vita. Attenzione ai giocattoli provvisti di parti staccabili o corde. Nel lettino, mettete il bambino a pancia in su. Usate lettini semplici senza corde o oggetti che possono soffocare il bambino. Quando fate loro il bagnetto, non lasciateli soli nemmeno un momento: a causa della pesantezza della loro testa e della muscolatura non ancora preparata, il neonato e il piccolo lattante non sono ancora in grado di sollevare il viso dall'acqua, anche se ha una profondità di pochi centimetri.



Scottature

Fate attenzione alla temperatura dell'acqua quando fate il bagnetto e soprattutto quando ponete il bambino direttamente sotto l'acqua del rubinetto.

Raccomandazione: la temperatura dell'acqua della caldaia va sempre regolata a un valore inferiore a 45°C.



In auto

Peso/Età del bambino	Gruppo di seggiolino	Posizionamento nell'abitacolo
Fino a 10 Kg (12 mesi circa)	Gruppo 0	<i>Preferibilmente sul sedile posteriore. Se sul sedile anteriore, nel senso contrario a quello di marcia, ma non in presenza di airbag o con airbag disattivato</i>

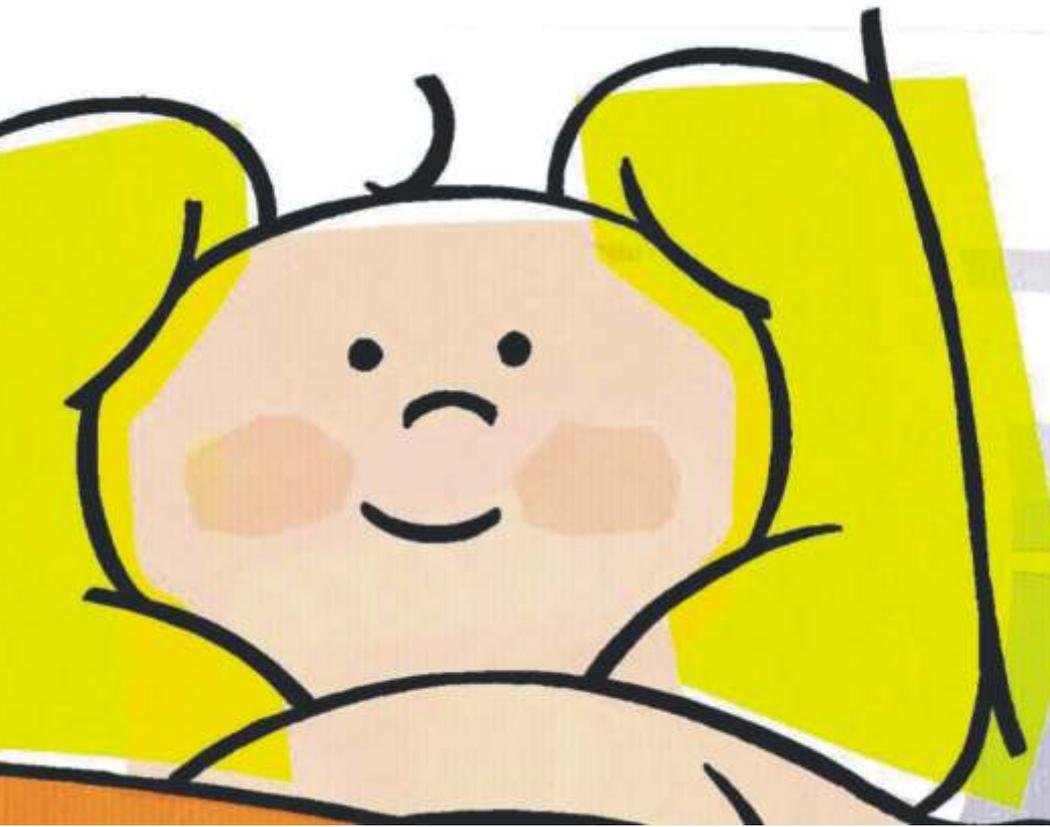
Appartengono al gruppo 0 anche le navicelle delle carrozzine omologate per il trasporto in auto che vanno assicurate, con idoneo sistema di ritenuta, al sedile posteriore. La navicella deve essere riempita con materiale antiurto e il bambino deve essere assicurato da una fascia all'altezza dell'addome.

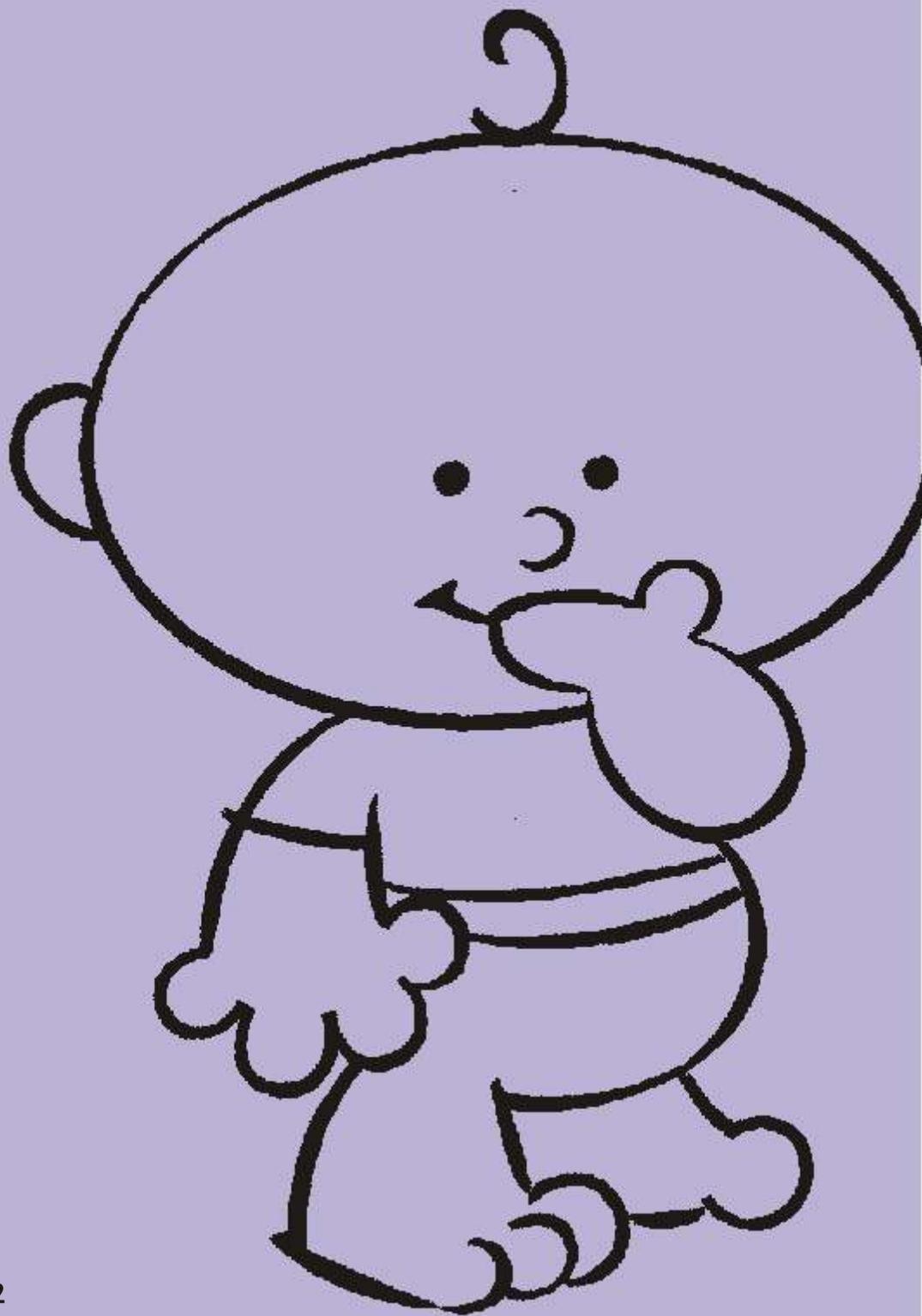
È importante che il seggiolino abbia un sistema che permetta di portarlo in posizione quasi orizzontale per i sonnellini a bordo.

Nei primissimi mesi di vita sarebbe bene poter "bloccare" la testa del bambino (che tende a rotolare da una parte all'altra durante il sonno) con appositi riduttori sagomati.

Perché i seggiolini siano davvero utili e non pericolosi è necessario che non vi sia gioco tra seggiolino e sedile e che le cinghie siano ben tese e aderenti al corpo del bambino. La donna incinta deve allacciare sempre la cintura di sicurezza.









Guida alla sicurezza del bambino da 6 a 12 mesi

Cadute

Anche in questa fascia di età, sono ancora la causa più comune di incidente domestico. Già dai 5-6 mesi il bambino comincia a girarsi e più tardi ad alzarsi da sé; i genitori spesso non sono preparati a queste sue nuove attività sottovalutandone il potenziale pericolo.

Raccomandazioni: non lasciate mai il bambino da solo su un tavolo o in un altro posto dal quale potrebbe cadere (fatelo giocare preferibilmente per terra!); se lo lasciate nel passeggino o nella carrozzina allacciatelo sempre.



Ferite esterne

Verso i 9 mesi il bambino inizia a stare seduto e ad aggrapparsi per reggersi in piedi, afferrandosi a ciò che trova.

Raccomandazioni: non devono essere lasciati a portata del bambino oggetti pericolosi (oggetti di vetro o altro materiale fragile e tagliente, forbici e coltelli, corde o fili di vario tipo a cui possano aggrapparsi). Ricordatevi di rimboccare la tovaglia che sporge dal tavolo e di non lasciare su di esso oggetti che potrebbero costituire un pericolo.



Scottature

Fate attenzione ai vari tipi di stufe o stufette e agli umidificatori.

Raccomandazioni: regolate la temperatura dell'acqua calda erogata dalla caldaia a non più di 45° centigradi; mettete dei ripari in modo tale che il bambino non riesca a toccare le varie fonti di calore.



In auto

Peso/Età del bambino	Gruppo di seggiolino	Posizionamento nell'abitacolo
Fino a 10 Kg (12 mesi circa)	Gruppo 0	<i>Preferibilmente sul sedile posteriore. Se sul sedile anteriore, nel senso contrario a quello di marcia, ma non in presenza di airbag o con airbag disattivato.</i>

Appartengono al gruppo 0 anche le navicelle delle carrozzine omologate per il trasporto in auto che vanno assicurate, con idoneo sistema di ritenuta, al sedile posteriore. La navicella deve essere riempita con materiale antiurto e il bambino deve essere assicurato da una fascia all'altezza dell'addome. È importante che il seggiolino abbia un sistema che permetta di portarlo in posizione quasi orizzontale per i sonnellini a bordo.

Nei primissimi mesi di vita è bene “bloccare” la testa del bambino (che tende a rotolare da una parte all'altra durante il sonno) con appositi riduttori sagomati.

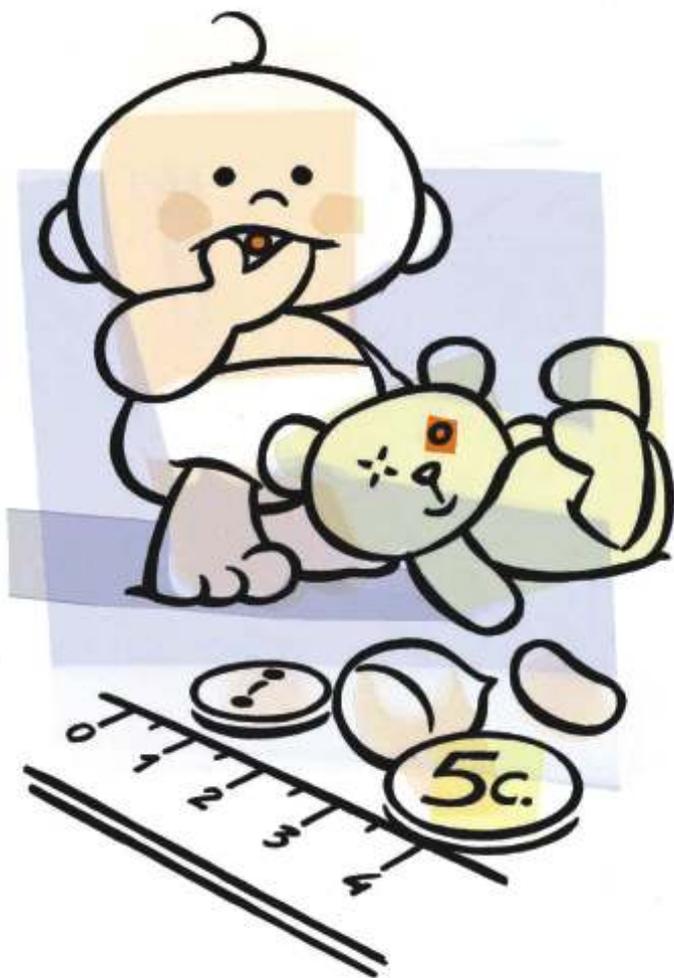
Perché i seggiolini siano davvero utili e non pericolosi è necessario che non vi sia gioco tra seggiolino e sedile e che le cinghie siano ben tese e aderenti al corpo del bambino.



Soffocamento

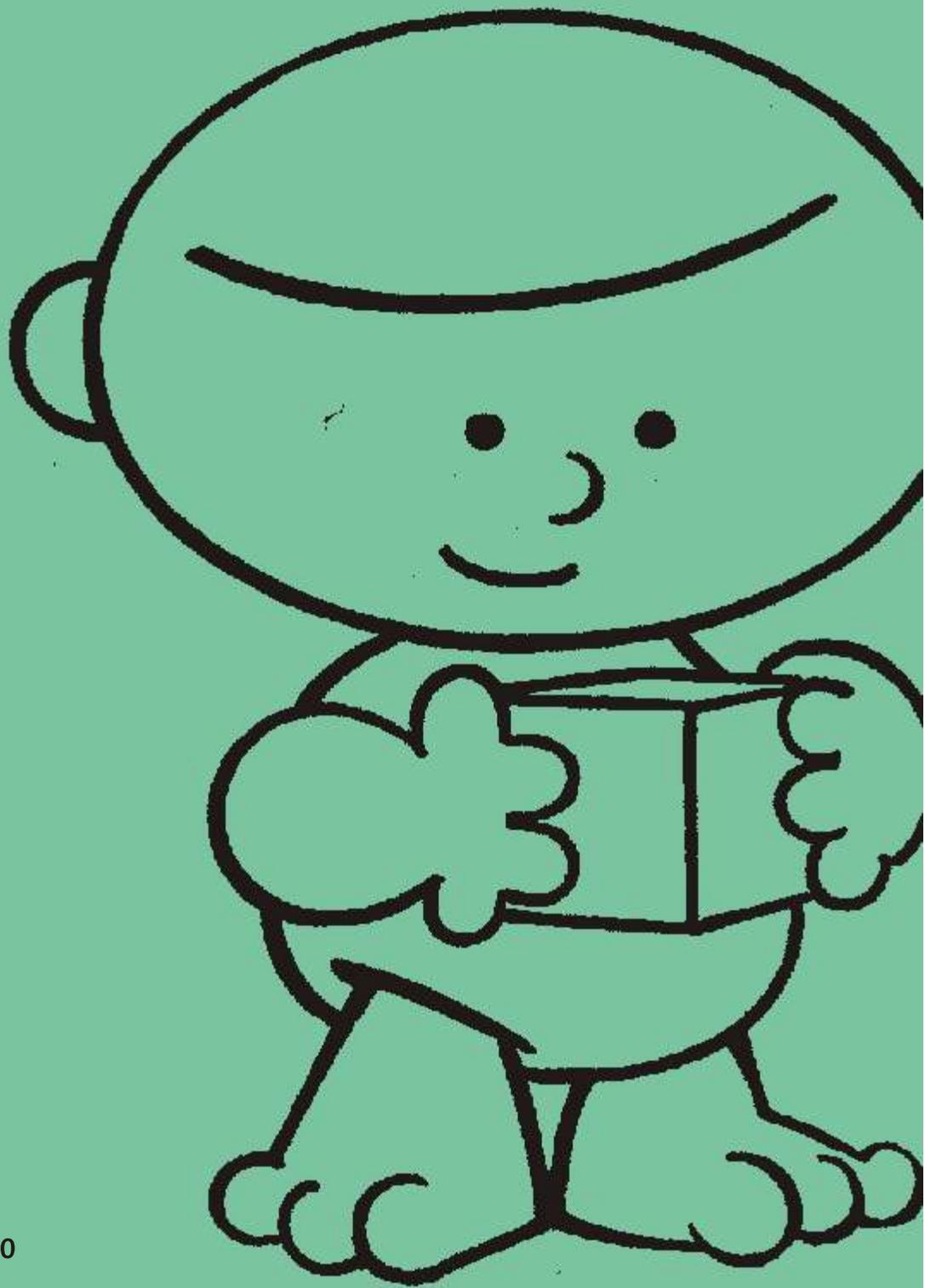
Da questa età il bambino ha la tendenza a portare tutto alla bocca.

Raccomandazioni: gli oggetti di piccole dimensioni non devono essere lasciati in luoghi accessibili. Non lasciate a disposizione del bambino oggetti di piccole dimensioni con diametro inferiore a 4 cm (attenzione a noccioline, bottoni, caramelle e ai giocattoli con parti staccabili di piccole dimensioni).



Un'ostruzione delle vie aeree

da corpo estraneo può essere parziale o completa. Se è parziale, un flusso di aria fino ai polmoni è ancora possibile e pertanto il bambino è in grado di piangere e tossire quindi di respirare; in questo caso non è necessario alcun provvedimento particolare se non lasciare il piccolo in braccio alla mamma e tranquillizzarlo. Se, al contrario, l'ostruzione è completa, il bambino non può respirare quindi non riesce a piangere né a tossire, diventa cianotico e in breve tempo perde conoscenza; in tal caso deve essere allertato il 118 ed eventualmente devono essere messe in atto le manovre di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Tenete il bambino a testa in giù dando qualche colpetto sulla schiena.





Guida alla sicurezza del bambino da 1 a 2 anni

In auto

È importante che il seggiolino abbia un sistema che permetta di portarlo in posizione quasi orizzontale per i sonnellini a bordo. Perché i seggiolini siano davvero utili e non pericolosi non vi deve essere gioco tra seggiolino e sedile e le cinghie devono essere ben tese e aderenti al corpo del bambino.



Peso/Età del bambino	Gruppo di seggiolino	Posizionamento nell'abitacolo
Fino a 13 Kg (24 mesi circa)	Gruppo 0+	<i>Sedile posteriore, nel senso contrario a quello di marcia</i>
Da 9 a 18 Kg (da 9 mesi a 4 anni circa)	Gruppo 1	<i>Sedile posteriore, nel senso di marcia (se il bambino è molto piccolo è preferibile all'inizio montare il seggiolino nel senso opposto a quello di marcia)</i>

Annegamento

Raccomandazioni: non lasciate mai da solo il bambino nella vasca da bagno o nelle “piscinette” che frequentemente si allestiscono nel periodo estivo o vicino a specchi d'acqua (o pozzi), anche poco profondi, per il pericolo di annegamento.



Ferite esterne

Raccomandazioni: non lasciate in giro oggetti fragili che possano cadere facilmente; riporre al loro posto subito dopo l'uso oggetti taglienti di vari tipi (quali coltelli e forbici); prima di mettere in moto qualsiasi veicolo a motore o elettrico accertatevi che nelle vicinanze o sotto non ci sia il bambino.



Animali domestici

Raccomandazioni: fate attenzione che il bambino non tocchi animali che non conosce e senza il consenso del proprietario. Non lasciatelo solo con cani e gatti in quanto il bambino giocando potrebbe importunarli determinando nell'animale

un'aggressione di tipo difensivo. Ricordate che gli animali, anche se mansueti, sono imprevedibili. Insegnate al bambino a non avvicinarsi agli animali mentre mangiano e alle femmine quando hanno i piccoli.



Scottature

Il rischio di ustione è reale nei bambini



che iniziano a camminare; è particolarmente frequente tra il primo e il terzo anno di vita e nella maggioranza dei casi gli episodi avvengono in cucina e a tavola.

Raccomandazioni: regolate la temperatura dell'acqua calda erogata dalla caldaia a non più di 45° centigradi; fate attenzione ai vari tipi di stufe, al ferro da stiro e agli umidificatori (utilizzate evaporatori piuttosto che vaporizzatori per umidificare l'ambiente) ponendo dei ripari in modo tale che il bambino non riesca a toccarli. In cucina fate in modo che il bambino non si rovesci addosso bevande e cibi bollenti ponendo le pentole sui fornelli più interni e non lasciando mai il bambino solo vicino alla tavola apparecchiata.

Incidenti elettrici

Raccomandazioni: fate attenzione a cavi elettrici o prese danneggiate sostituendoli. Dotate le prese elettriche di coperture in modo che il bambino non possa infilarvi oggetti appuntiti di metallo. Dotate il vostro impianto elettrico di “salva vita” a norma di legge.



Nel caso si verifichi una ustione

i minuti iniziali, quelli del primo soccorso sul luogo dell'incidente, sono particolarmente importanti per il buon risultato delle cure successive. Il soccorso deve mirare a limitare il più possibile il danno locale e a predisporre un celere e sicuro trasporto dell'infortunato al più vicino presidio ospedaliero nei casi gravi. Innanzitutto è raccomandabile l'allontanamento dalla fonte di calore. In caso di **incendio** in ambienti chiusi è necessario l'allontanamento della vittima per limitare le lesioni delle vie aeree da fumo o vapori bollenti ma anche per evitare l'intossicazione da monossido di carbonio: "Il fuoco uccide di più con l'asfissia che con le fiamme!". La rimozione degli indumenti è indispensabile nel caso di **liquido bollente**, **liquido infiammabile** o **sostanza chimica**. Quando i vestiti sono attaccati alle superfici ustionate è meglio eseguire solo il raffreddamento con acqua corrente fresca o ghiaccio, o tamponando con panni umidi se le lesioni sono limitate, per 15-30 minuti almeno (solo 5 minuti se l'ustione è molto estesa per non provocare un pericoloso abbassamento della temperatura corporea). Infine è importante proteggere le lesioni, usando materiale di medicazione sterile o teli sterili o quanto meno biancheria pulita. Evitare assolutamente l'applicazione di creme, olii, unguenti, antisettici clorati e di bucare le bolle.

Nel caso di ustione elettrica

l'infortunato deve essere trattato con molta precauzione per evitare danni al soccorritore. Non si deve toccare la vittima prima di aver tolto la corrente elettrica e comunque prima di averla spostata dalla fonte di energia con un pezzo di legno o qualche altro materiale non conduttore. Bisogna ricordare che la folgorazione può provocare arresto cardiaco.

Cadute

In ambito pediatrico il trauma cranico costituisce uno dei motivi più frequenti di accesso al pronto soccorso; fortunatamente nella maggioranza dei casi si tratta di traumi “minori”. Durante questo periodo infatti il bambino diventa sempre più “mobile” cominciando a spostarsi a carponi fino a camminare.



Raccomandazioni: Fate attenzione a scale, sedie, balconi, spigoli dei mobili. Cancellotti sulle scale, barriere su balconi e davanzali per impedire che il bambino si arrampichi, protezioni agli spigoli vivi sono utili accorgimenti. Non dimenticate comunque che il bambino va sempre sorvegliato.

Soffocamento

Raccomandazioni: non lasciate a disposizione del bambino oggetti di piccole dimensioni, cioè con diametro inferiore a 4 cm; state attenti ai giocattoli con parti staccabili di piccole dimensioni. Non lasciate in giro sacchetti di plastica che il bambino giocando potrebbe infilarsi in testa, occludendo bocca e naso.



La gravità di un trauma cranico

è in stretta relazione con vari fattori, alcuni dei quali possono essere valutati anche dai genitori. Innanzitutto è importante lo **stato di salute** del bambino precedentemente all'evento: un soggetto affetto da malattie note della coagulazione del sangue (per esempio emofilia) o serie malattie neurologiche (per esempio epilessia) è sicuramente maggiormente a rischio rispetto a un soggetto sano. La **dinamica dell'incidente** viene infatti definita “lieve” nel caso di una caduta senza dislivello o da un'altezza inferiore a 1 metro oppure per un urto contro una superficie elastica o ammortizzante; la dinamica è “importante” se il bambino cade da un veicolo in movimento oppure da un'altezza superiore a 1-2 metri oppure ancora nel caso di coinvolgimento in incidente stradale; la dinamica è infine “critica” se la caduta avviene da un'altezza maggiore di 5 metri oppure se il bambino è stato espulso da un'auto in movimento oppure se è stato coinvolto in un incidente stradale in cui ci sia un passeggero deceduto e ancora nel caso il bambino venga investito da un veicolo a velocità superiore ai 40-50 km/h. **Se il bambino è sano, la dinamica poco importante, non c'è stata perdita di coscienza e non ci sono segni o sintomi rilevanti, il trauma viene definito “minore” e il rischio di temibili conseguenze è veramente ridotto al minimo.** Ricordiamo che spesso i bambini dopo un trauma cranico anche “minore”, a causa dell'impatto emotivo dell'evento, tendono ad addormentarsi, senza che ciò debba essere considerato un segno sfavorevole. Alcuni bambini inoltre, in seguito a una forte emozione che causa pianto intenso (come spesso avviene in occasione di un evento traumatico), possono transitoriamente perdere conoscenza; tale condizione è nota come “**spasmo affettivo**”, è caratteristica di questa età e non va considerata come una complicanza del trauma cranico.

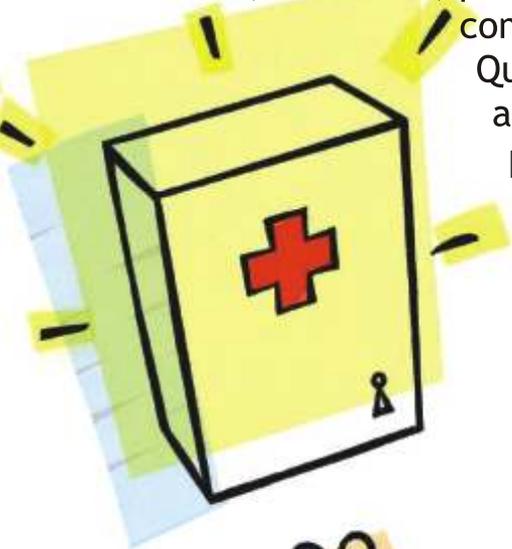
Avvelenamento

A questa età il bambino ha la tendenza a portare tutto alla bocca.

Raccomandazioni: ricordatevi di portare con voi il bambino quando per qualche motivo dovete interrompere lo svolgimento dei vostri lavori domestici con necessità di allontanarvi. Impedite che il bambino possa toccare o ingerire sostanze velenose e tossiche quali medicinali, detersivi, cosmetici, prodotti dell'igiene personale, comprese sigarette o mozziconi.

Queste sostanze vanno riposte in alto e comunque fuori dalla portata e vista di bambini. I prodotti della pulizia della casa non andrebbero collocati sotto il lavello di cucina.

Fate attenzione inoltre a certe piante da appartamento o giardino (per esempio ciclamino, oleandro, bacche di agrifoglio, azalea e altri rododendri, bacche di vischio) insegnando al bambino che non deve mettere in bocca bacche o altre parti.



In caso di avvelenamento,

anche sospetto, contattare il pronto soccorso o il reparto di pediatria di riferimento oppure un centro anti-veleni (scrivete i numeri telefonici nella vostra rubrica!).

Ricordiamo che un antidoto universale non esiste. Un utile presidio è costituito dal carbone vegetale, una sostanza inerte che ha la proprietà di assorbire le altre sostanze e che pertanto può essere somministrata in molti casi di avvelenamento (prima contattare il centro anti-veleni) ed è quindi opportuno averlo nell'armadietto dei medicinali a domicilio.

Il **carbone vegetale** attivato deve essere somministrato a un dosaggio di **1 g per ogni kg di peso del bambino, diluito in acqua a un rapporto 1:4** (per esempio per un bambino di 10 kg si prepara una sospensione di utilizzando 10 g di carbone e 40 ml di acqua). Nel caso in cui sia nota con sicurezza l'esatta quantità di tossico ingerito è possibile individuare la dose corretta di carbone da somministrare che corrisponde a una quantità **dieci volte superiore** a quella del tossico ingerito. Da ricordare che l'effetto massimo viene ottenuto se l'assunzione avviene **entro 30 minuti** dall'intossicazione e che la controindicazione assoluta all'utilizzo del carbone è costituita dall'avvelenamento da caustici (prodotti per le pulizie, varechina, detersivi per lavastoviglie).